



## SETTIMANALE DELL'ASSOCIAZIONE NAZIONALE BONIFICHE E IRRIGAZIONI

Redazione: Via S. Teresa, 23 - 00198 Roma - Tel. 06/844321 - Sped. in abb. post., co. 20/C art. 2 L. 662/96 - Filiale di Roma

Anno XIV, n. 41

venerdì 23 novembre 2012

### **Emilia-Romagna** **FINALMENTE I FI-** **NANZIAMENTI!**

Ci sono anche le realtà reggiana, modenese e mantovana, colpite dal sisma, tra le beneficiarie dei 7.600.000 €, messi a disposizione nei giorni scorsi dal Commissario Delegato alla Ricostruzione, Vasco Errani. Si conferma così l'attenzione della Regione Emilia-Romagna al problema del rischio idraulico indotto dal terremoto; nel comprensorio del **Consorzio di bonifica Emilia Centrale** (con sede a Reggio Emilia), grazie a quest'ultimo stanziamento regionale, sono state complessivamente finanziate opere provvisorie per più di un milione e seicentomila euro. In particolare, il recente finanziamento di 350.000 euro servirà al parziale ripristino della funzionalità dell'idrovora di Mondine, dove si conta di far ripartire 2 delle 5 pompe, che compongono l'impianto. Complessivamente il livello di sicurezza idraulica per tutelare la pubblica incolumità e gli immobili di questa vastissima area compresa tra i fiumi Crostolo e Secchia risulta migliorato, anche se è ancora lontano da quello che esisteva prima del sisma.

Sono state messe in sicurezza tutte le principali opere idrauliche danneggiate, tra cui l'impianto idrovoro di San Siro e relativa Chiavica Emissaria (a San Benedetto Po), la Botte San Prospero, la Chiavica Gerra e la Chiavica Sfiatore (tutte a Moglia). E' infine arrivata anche la buona notizia dell'approvazione, ad opera della Protezione Civile, del Piano Interregionale di Emergenza del Rischio Idraulico nelle zone colpite dal sisma. Ora i Consorzi di bonifica attendono l'arrivo dei finanziamenti europei per la definitiva ricostruzione delle opere danneggiate.

### **GARGANO** **"SALVAGUARDIA** **DEL TERRITORIO:** **BENE IL GOVERNO,** **ORA SPETTA AL** **PARLAMENTO"**

"Ho la sensazione che, dopo troppi lutti, dolori, nonché danni all'economia ed all'occupazione, stia finalmente maturando, nell'opinione pubblica, una coscienza nuova sul "bene territorio". L'approvazione da parte del Governo, in seconda lettura, del disegno di legge per la valorizzazione delle aree agricole e di contenimento del con-

sumo del suolo è un atto di significativa discontinuità con un passato fatto di urbanizzazioni spesso selvagge; ora spetta al Parlamento dare concretezza alle affermazioni di principio, approvando in tempi brevi, quindi entro questa legislatura, l'importante provvedimento." Ad affermarlo è stato Massimo Gargano, Presidente dell'**ANBI**, che ha continuato: "La politica ha ora l'occasione per dimostrare di tenere il passo di un Paese che sta evidenziando, anche in questa occasione, una grande capacità di reazione. I Consorzi di bonifica della Toscana, che sono impegnati non solo ad affiancare ma anche a surrogare la Protezione Civile, stanno ricevendo fattiva solidarietà da altri enti consorziali italiani, che mettono a disposizione uomini e mezzi. Il timore è che, ancora una volta, questo straordinario sforzo, che testimonia l'efficiente sensibilità di un modello consortile fondato sulla sussidiarietà, sia dimenticato appena terminata la fase emergenziale; c'è invece bisogno di porre concretamente il territorio ed i suoi protagonisti al centro del nostro modello di sviluppo. L'attenzione non può accendersi solo in

occasione di tragedie; il nostro Piano per la Riduzione del Rischio Idrogeologico è a disposizione di Regioni, Comuni, enti territoriali, che attendono risposte concrete ed immediate.”

*Toscana*  
**I PRIMI NUMERI**  
**DELLA SOLIDARIE-**  
**TA' OPERATIVA**  
**CONSORZIALE**

Non è ancora finita l'emergenza idrogeologica, che ha colpito duramente la Toscana: i locali consorzi di bonifica stanno continuando ad operare con mezzi e personale. La Regione Toscana ha trasmesso la richiesta di inviare aiuti nelle zone alluvionate sotto il coordinamento della Protezione Civile; sono quindi partiti per Albinia (epicentro della crisi) squadre dei Consorzi di bonifica: “**Ombrore Pistoiese Bisenzio**”, con sede nella città di Pistoia (1 pala cingolata da 70 cavalli, 2 motopompe da 1.000 litri al minuto, 1 motopompa da 1.500 litri al minuto, sacchi di sabbia, camion, fuoristrada); “**Ufficio Fiumi e Fossi**”, con sede a Pisa (2 trattori con gazzine da 12.000 litri al minuto, 1 autocarro, 1 pick-up, 2 escavatori); “**Alta Maremma**”, con sede a Campiglia Marittima in provincia di Livorno (1 escavatore da 140 quintali); “**Toscana Centrale**”, con sede a Firenze (1 escavatore da 210 quintali); “**Area Fiorentina**”, con sede nel capoluogo di provincia (2 pick-up; 1 camion 4X4; 3 idrovore carrellate da 12.000 litri al minuto, 2 escavatori); “**Versilia-Mas-**

**saciuccoli**”, con sede a Viareggio in provincia di Lucca (1 escavatore); “**Colline Livornesi**”, con sede a Vada nel Livornese (1 escavatore). Gli altri enti consorziali toscani stanno facendo fronte ad altre criticità che hanno colpito i loro comprensori. A seguito dell'appello lanciato dal Presidente **ANBI**, Gargano, sono finora arrivate disponibilità di uomini e mezzi anche dalle **Unioni Regionali Bonifiche di Veneto e Sardegna**, nonché dai Consorzi di bonifica Jonio Cosentino (con sede a Trebisacce, in provincia di Cosenza) e **Romagna Occidentale** (con sede a Lugo, in provincia di Ravenna).

*Umbria*  
**MALTEMPO:**  
**PRIMO BILANCIO**

Gli eventi atmosferici dei giorni 11 e 12 novembre scorsi e che hanno interessato il comprensorio del **Consorzio di bonifica della Val di Chiana Romana** (con sede a Chiusi Stazione, in provincia di Siena), in particolare l'Orvietano, hanno messo a dura prova l'intero reticolo idraulico. I dati pluviometrici hanno registrato precipitazioni pari a 280 millimetri e le rotte, che si sono originate, hanno causato in prevalenza allagamenti di aree agricole, che si stima abbiano trattenuto 15 milioni di metri cubi d'acqua. Particolari danni, invece, sono stati causati dall'esonazione del fiume Paglia in comune di Orvieto, risultato la zona maggiormente colpita. Nella circostanza, il sistema di difese passive realizzato dall'ente consorziale negli anni

'90, sul fiume Chiani, per la messa in sicurezza degli abitati di Ciconia e di Orvieto Scalo, ha ben risposto: le casse di espansione a Molino di Bagni e Pian di Morrano hanno invaso complessivamente 2.100.000 metri cubi; senza quelle difese, l'esonazione del Paglia, il cui livello ha raggiunto l'altezza di 9,68 metri, avrebbe avuto peggiori effetti sull'abitato e sulla popolazione. Alle operazioni di contenimento della piena ha contribuito anche l'idrovora carrellata, una delle più grandi esistenti, inviata dal **Consorzio di bonifica Tevere-Nera** (con sede a Terni). La struttura consortile, dopo aver gestito la fase dell'emergenza, si è prontamente attivata anche per la riparazione delle rotte, consentendo la riapertura del tratto autostradale Orvieto – Chiusi.

*Veneto*  
**ALLUVIONE**  
**SFIORATA**

Il diffuso sospetto che gli eventi meteorici degli scorsi 10-11 novembre fossero stati l'anticamera di un'alluvione, hanno trovato autorevole conferma nei dati resi noti dall'**Unione Veneta Bonifiche** nel municipio di San Giorgio delle Pertiche, comune padovano oggetto di recenti allagamenti: destino ha voluto che le piogge, simili se non superiori a quelle disastrose di due anni fa, si siano limitate ad una decina di ore; si fossero protratte, sarebbero state letali per il territorio, le sue attività ed i suoi abitanti. Ciò conferma che i lavori idraulici, realizzati nei due anni scorsi, hanno sostanzialmente ri-



pristinato la situazione pre-alluvione 2010, non incidendo però radicalmente sulle cause del disequilibrio. D'altronde ai 4 milioni e mezzo che i Consorzi di bonifica hanno ricevuto dal Commissario per l'Alluvione è corrisposto l'azzerramento dei fondi regionali, nei bilanci 2011 e 2012, per le infrastrutture idrauliche, cui si sono però affiancati 4 milioni e mezzo, destinati annualmente dal Governo Veneto per manutenzioni e costi energetici; a ciò vanno aggiunti i 110 milioni annualmente raccolti dai Consorzi di bonifica grazie al potere impositivo e destinati ad opere di manutenzione. Ora, con 50 milioni stanziati dalla Regione, si provvederà alla realizzazione di bacini per il contenimento delle piene, ma il loro completamento non potrà avvenire prima di un triennio. Nel frattempo, la situazione permane ad alto rischio idrogeologico e, per cercare di limitare i danni, l'UVB ha lanciato 7 regole per porre il territorio al centro del nuovo modello di sviluppo: 1) Fermare l'urbanizzazione non governata; 2) Rispetto assoluto dei pareri di compatibilità idraulica sulle nuove urbanizzazioni; 3) Perseguire accordi e convenzioni con i Comuni anche con il superamento del Patto di Stabilità; 4) Ricreare l'invarian-

za idraulica delle aree già edificate; 5) Recuperare gli scoli nelle aree residenziali private; 6) Recuperare la capacità di invaso con la pulizia di tutti i fossi e le scoline privati nelle campagne; 7) Estendere a tutto il Veneto i Piani delle Acque. "Bisogna recuperare soprattutto nelle campagne – ha affermato l'UVB – la cultura della sicurezza idraulica, la cui assenza ha permesso ai recenti rovesci pluviali di creare danni, alla sola rete di Bonifica, pari a 50 milioni di euro; eppure i Consorzi di bonifica del Veneto hanno, nei cassetti, progetti immediatamente cantierabili per un importo complessivo di circa un miliardo e quattrocento milioni; ad oggi sono stati finanziati interventi per poco più di duecento milioni di euro."

### **Lombardia** **AL VOTO**

È scattato il conto alla rovescia in vista delle elezioni in programma dal 28 al 30 novembre per il rinnovo quinquennale degli Organi amministrativi del **Consorzio di bonifica Est Ticino-Villoresi** (con sede a Milano). Gli aventi diritto al voto sono oltre duecentocinquanta, mentre 264 sono i comuni coinvolti, distribuiti in un territorio di 7 province. Dal

punto di vista elettorale, il comprensorio consorziale è stato diviso in 4 distretti territoriali (Villoresi Ovest, Villoresi Est-Martesana, Navigli del Ticino, Basso Pavese), che eleggeranno nove consiglieri; è stato inoltre istituito un distretto funzionale denominato "Beneficio ambientale" (formato dai titolari di pozzi privati, dai fruitori del servizio idrico integrato e dagli enti gestori dei Parchi regionali e locali), che eleggerà tre consiglieri così come l'ulteriore distretto di tipo funzionale, costituito dagli Enti locali presenti nel territorio. Per garantire la più ampia partecipazione, i seggi elettorali saranno itineranti e toccheranno i comuni di Parabiago, Magenta, Milano, Sesto San Giovanni, Melzo, Caponago, Abbiategrasso, Landriano, Pavia, Chignolo Po.

### **NOVITA'** **MOLISANA**

Si è tenuta, a Termoli, la prima Assemblea dell'**Unione Regionale Bonifiche Molise**; il geom. Giorgio Manes, Presidente del locale **Consorzio di bonifica Trigno e Biferno**, è stato nominato al vertice del nuovo organismo.